

Credito e imprese. Gli istituti di credito attori fondamentali delle politiche per lo sviluppo

Boccia: lavoriamo con le banche, puntare insieme alla crescita

Nicoletta Picchio

ROMA

■ Dare uno stimolo alla crescita, in Italia e in Europa, intervenendo sulle criticità. Vincenzo Boccia si è trovato in sintonia con le parole del presidente dell'Abi, Antonio Patuelli: «Concordo pienamente con la relazione. In particolare, ne ho apprezzato la grande visione europea che non ha tuttavia taciuto le criticità di un sistema che va comunque modificato per dare maggiore impulso alla crescita, puntando a una relazione più funzionale tra i regolatori europei e l'economia», ha commentato il presidente di Confindustria, concordando inoltre «sulla necessità che le regole di Basilea debbano essere identiche in Europa e negli Stati Uniti per assicurare uniformità di trattamento e favorire stabilità». Altro tema, la giustizia: «è molto interessante il passaggio sui tempi della giustizia civile che, molto più lunghi rispetto alla media europea, sono uno dei fattori che frenano gli investimenti esteri in Italia». Infine la crescita: «siamo molto in sintonia con il presidente Patuelli sulle politiche per la crescita, delle quali le banche sono attori fondamentali, in relazione al necessario abbattimento del debito pubblico attraverso lo sviluppo dei fattori produttivi. Un percorso che parte dallo stimolo dell'offerta e premia la capacità competitiva delle imprese a prescindere dal settore di appartenenza, creando - conclude Boccia - ricchezza utile a combattere disuguaglianze e povertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

